

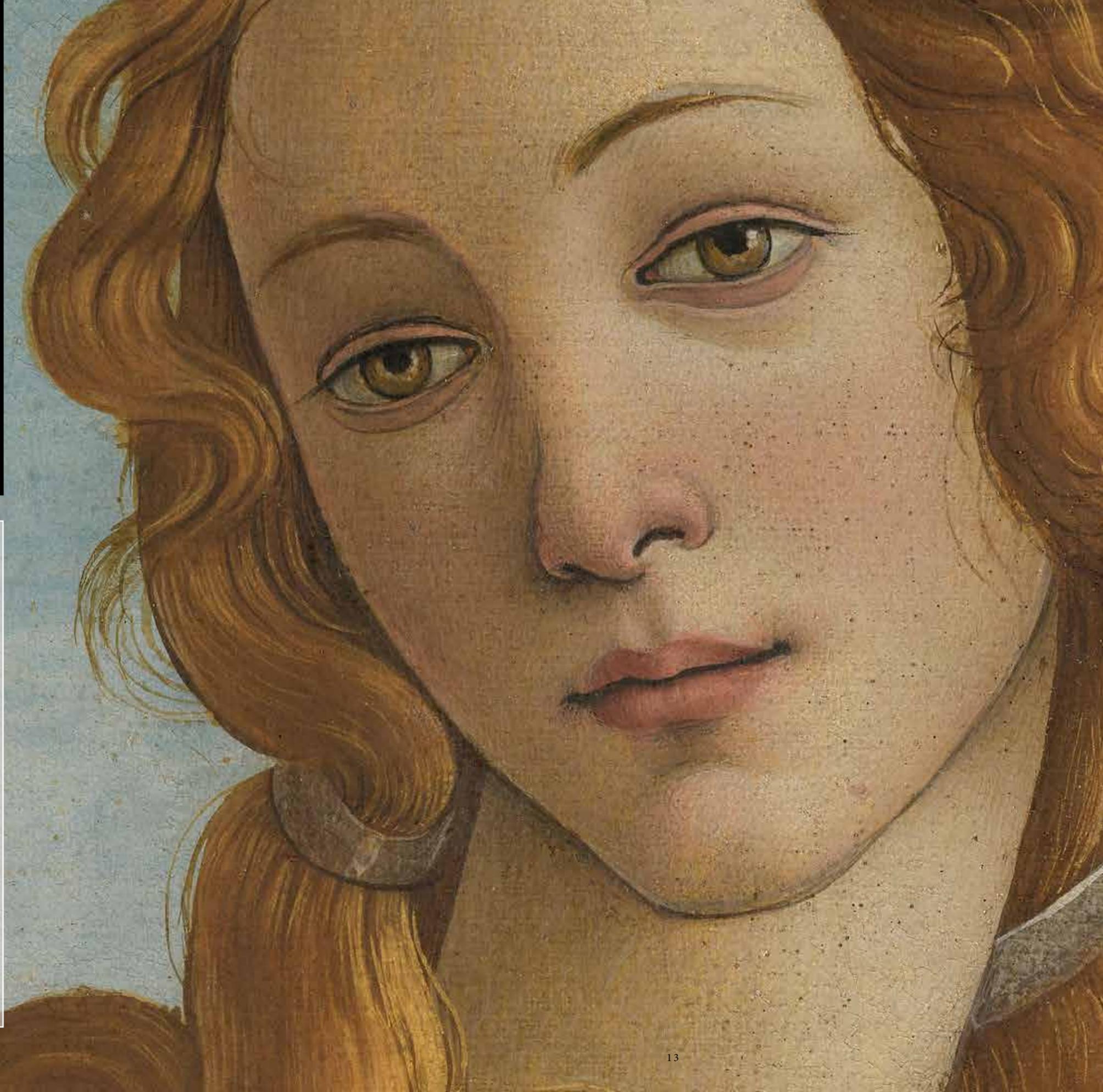
# ITALIAN MASTERPIECES

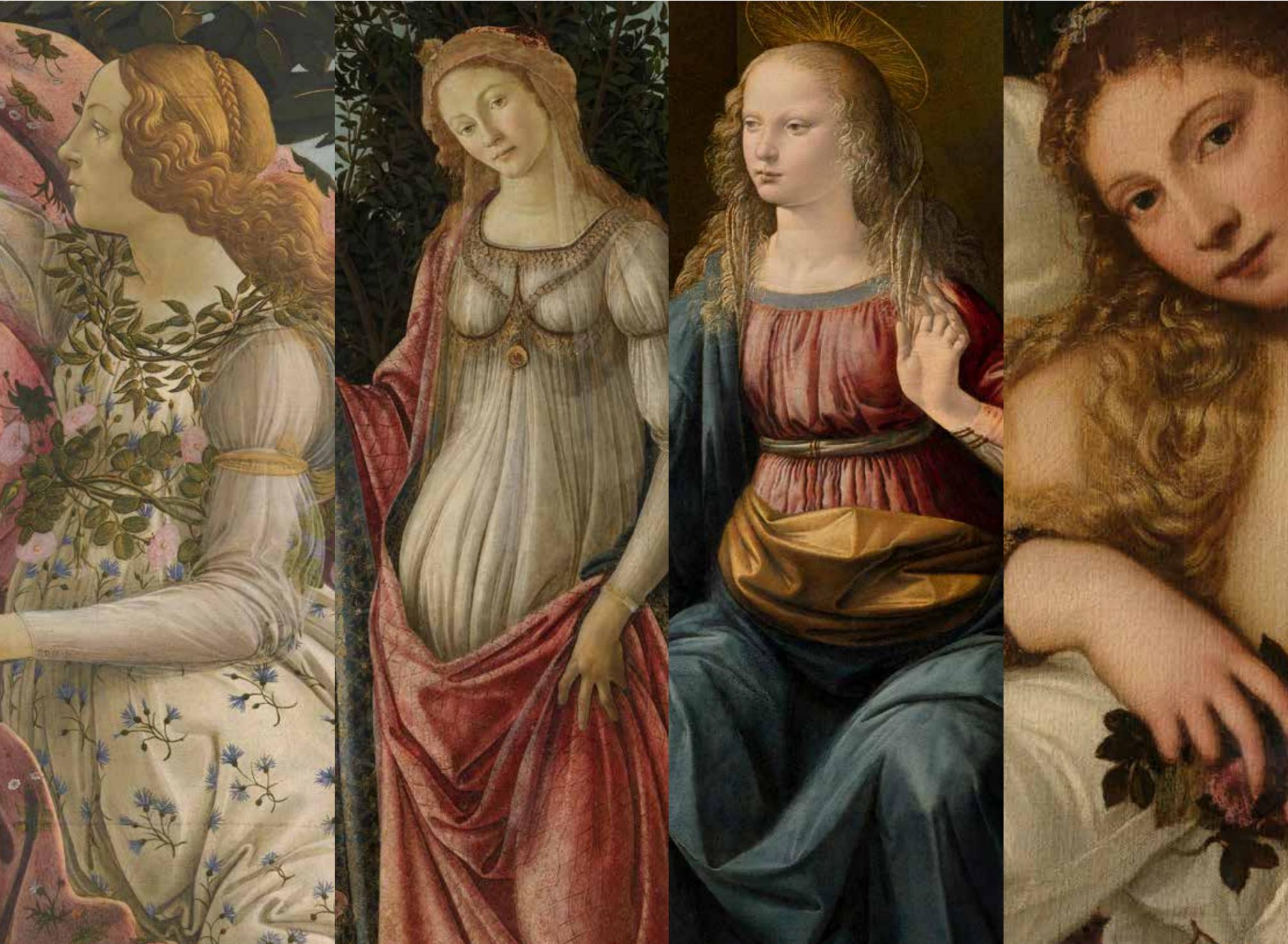
*Tecnografica si fa promotore culturale del patrimonio artistico italiano con Italian Masterpieces, una collezione unica nel suo genere nel mondo dei rivestimenti decorativi che vede protagonisti alcuni tra i capolavori assoluti dell'arte di tutti i tempi.*

*Italian Masterpieces nasce da uno specifico progetto di Tecnografica con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali che ha concesso l'utilizzo di immagini in altissima definizione dei capolavori; le immagini sono state prodotte da FattoreArte, un marchio della*

*società Dithec S.r.l., che applica le tecnologie di ultima generazione alla valorizzazione del patrimonio culturale, con l'intento di far emergere il profilo più autentico di un Bene, ovvero quel "fattore" che lo caratterizza profondamente.*

*La prima capsule collection di Italian Masterpieces di Tecnografica rende omaggio ad alcune delle opere più prestigiose del Rinascimento italiano conservate nelle Gallerie degli Uffizi, uno dei musei più famosi al mondo per l'eccezionale patrimonio artistico che conserva al suo interno.*





La vera ricchezza del movimento artistico rinascimentale, tuttavia, non risiede negli oggetti fisici che oggi possiamo ammirare, bensì nella filosofia che ha portato alla loro creazione: "Homo faber ipsius fortunae". L'uomo di quell'epoca aveva finalmente deciso di riappropriarsi delle proprie scelte e della propria sorte, sfruttando il suo enorme potenziale. Ecco che l'arte diventa massima espressione del genio umano.

Con la sua prima capsule collection dedicata agli inestimabili capolavori degli Uffizi, Tecnografica ha scelto di celebrare alcune tra le opere più famose di artisti immortali quali Botticelli, Caravaggio, Leonardo Da Vinci e Tiziano.

Grazie ad Italian Masterpieces Tecnografica afferma la sua strettissima vicinanza all'Arte più prestigiosa e di rilievo del nostro paese, con l'obiettivo principale di far rivivere appieno la bellezza e la forza espressiva delle opere e far entrare l'arte italiana negli spazi di design e nelle case di tutto il mondo.

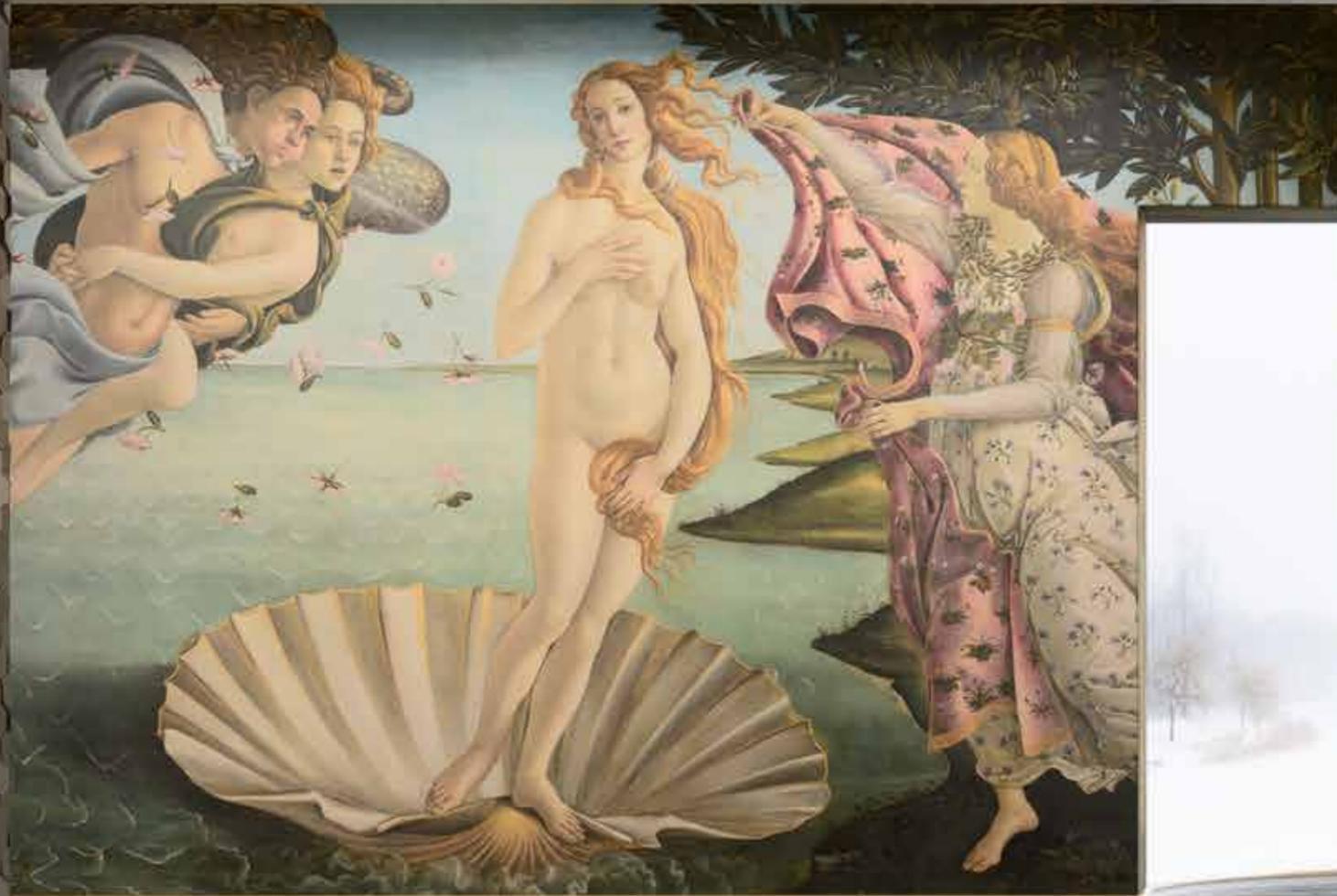


# BOTTICELLI ALLEGORIA DELLA PRIMAVERA

**S**andro Botticelli, intorno al 1480, dipinge su tavola le nove figure di questa opera d'arte, immerse in una rigogliosa e dettagliatissima natura. Venere, dea dell'amore e della bellezza, insieme agli altri personaggi, porta un messaggio di amore, pace e prosperità. Zefiro, personificazione del vento di ponente, abbraccia la ninfa Clori accanto alla dea della fioritura, Flora. Dall'alto, Cupido scocca bendato una freccia d'amore, mentre le tre Grazie – posizionate vicine a Mercurio, messaggero degli dei – danzano in cerchio.

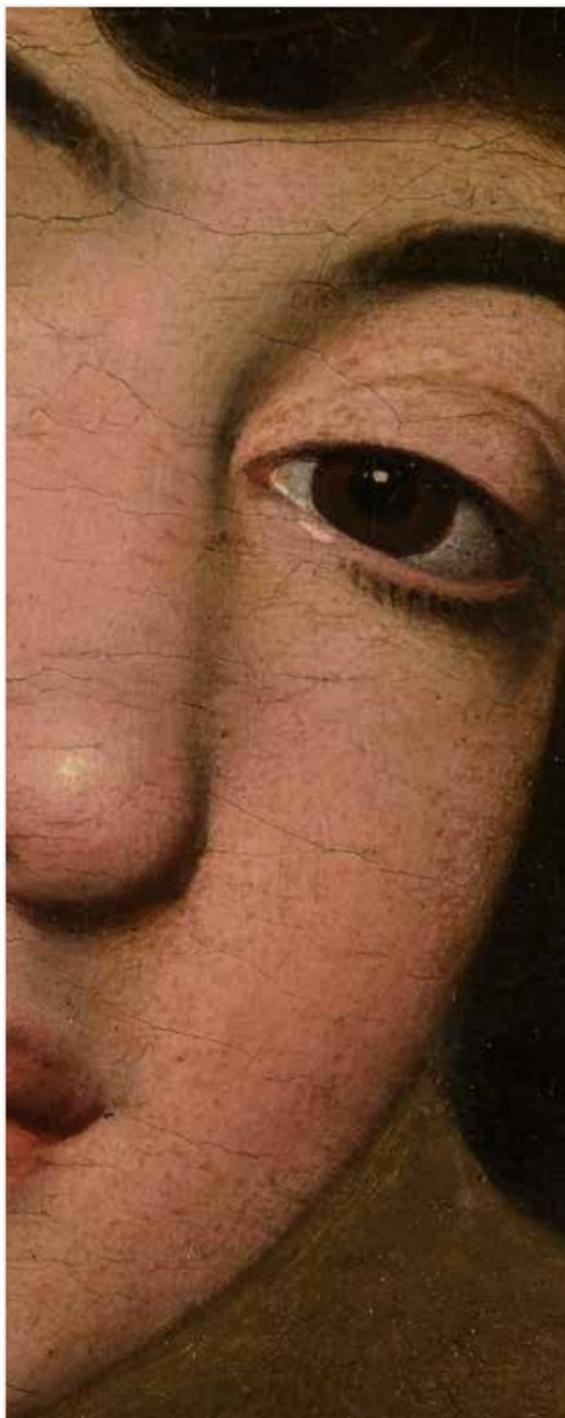


# BOTTICELLI NASCITA DI VENERE



Questo dipinto di Botticelli, che risale circa al 1485, è indubbiamente uno dei più celebri dell'arte italiana rinascimentale e rappresenta l'arrivo di Venere sull'isola di Cipro. Nata dal mare e spinta dai venti Zefiro ed Aura, la dea dell'amore e della bellezza simboleggia qui la perfezione e la purezza di una perla, posizionata sopra alla valva di una grande conchiglia. Ad accoglierla, una figura femminile che le offre un telo ricamato con decorazioni floreali. Una preziosa curiosità: i biondi e lucenti capelli di Venere devono il loro peculiare splendore ad una applicazione in oro.

# CARAVAGGIO BACCO



**U**nico protagonista dell'opera del Caravaggio è Bacco, dio del vino e dell'ebbrezza, qui rappresentato seduto e parzialmente coperto da un lenzuolo. La divinità alza con mano apparentemente incerta una coppa di vino, dando un suggerimento di ebbrezza del personaggio. Questo dipinto nasconde anche una curiosità: pare che all'interno della caraffa di vino alla sinistra di Bacco si rifletta il volto di un uomo. Si presume possa essere un autoritratto dello stesso Caravaggio.



**U**n giovane Leonardo da Vinci realizza l'Annunciazione intorno al 1472, raffigurando l'incontro tra l'Arcangelo Gabriele e Maria. La Vergine risponde al saluto dell'Arcangelo che, inginocchiandosi, le porge un giglio. Leonardo accentua il contrasto tra sacro e terreno, conferendo all'angelo una fisicità concreta, come suggeriscono la sua ombra proiettata a terra e le pieghe realistiche dei suoi abiti. La scena è illuminata da un'intensa luce del crepuscolo, mentre gli elementi architettonici rispettano le regole della prospettiva con punto di fuga centrale.



74615-1

**ITALIAN MASTERPIECES**

**LEONARDO  
ANNUNCIAZIONE**

# TIZIANO VENERE DI URBINO



74616-1

La Venere di Urbino è un'opera di Tiziano Vecellio, realizzata intorno al 1538. Una delle particolarità del dipinto sta nell'ambiente domestico in cui la scena si sviluppa, lontano dai classici riferimenti mitologici che solitamente accompagnano la divinità. La Venere è qui rappresentata sdraiata su un letto, con la mano sinistra che copre il pube e la mano destra che lascia gradualmente cadere delle rose rosse. Questo gesto è metafora dello scorrere del tempo, il quale rende effimera la bellezza, mentre sfuma nella vecchiaia. Sullo sfondo, due ancelle cercano i vestiti della divinità.





# ITALIAN MASTERPIECES

## *Collection*



1



2



3



4



5

1 74613-1 Botticelli, Nascita di Venere

2 74614-1 Caravaggio, Bacco

3 74616-1 Tiziano, Venere di Urbino

4 74612-1 Botticelli, Allegoria della Primavera

5 74615-1 Leonardo, Annunciazione